



GIORNALE ADIGE 15 DICEMBRE 2012

Giovedì l'inaugurazione ufficiale del day surgery. Mercoledì scorso la prima seduta «Apertura per ottenere i soldi del budget

Villa Igea riapre con poche sedute

PATRIZIA TODESCO

L'apertura ufficiale era prevista per il 17 settembre, ma è slittata in quanto mancavano ancora molti arredi e parte dell'attrezzatura.

Ora, anche in vista della fine dell'anno, data strategica per i vertici dell'Azienda per centrare gli obiettivi di budget, apre il day surgery del Villa Igea. L'inaugurazione è fissata per giovedì prossimo. Mercoledì scorso, nel frattempo, è stata effettuata la prima seduta operatoria con quattro interventi di fimosi. La prossima settimana sono previste altre due sedute di artroscopia.

Interventi quindi non particolarmente rilevanti ma sufficienti per dire che la struttura è aperta. Nel frattempo il personale, che attraverso un concorso interno è stato selezionato, è già stato trasferito in via Malta. Per quanto riguarda le sale operatorie al momento si parla di due infermieri a tempo pieno e due part-time. A questi vanno aggiunti gli infermieri che si occuperanno, quando arriveranno, dei pazienti in corsia nelle ore successive all'intervento e fino alle dimissioni che avverranno sempre in giornata.

Negli scorsi mesi l'Azienda sanitaria ha effettuato numerosi acquisti per il nuovo centro, tra i quali un sistema video per artroscopia dal costo di poco meno di 70 mila euro; uno strumentario ortopedico (46.758); quattro elettrobisturi del valore di 40 mila euro; strumentario di chirurgia generale (37.326); strumentario chirurgico ginecologico con set per isteroscopia e rettoscopia (21.403); oltre naturalmente a tutti gli arredi e alle apparecchiature per la disinfezione.

Nei progetti l'urgenza maggiore, per quanto riguarda gli interventi, era legata soprattutto all'attività oculistica, e in particolare alle cataratte. L'incremento di questa attività, infatti, è tra gli obiettivi che la Provincia ha assegnato all'Azienda sanitaria per smaltire le liste d'attesa. Accanto a questa specialità, dovrebbero a breve andare a regime anche gli interventi di ginecologia, ortopedia e urologia, ovviamente per quanto riguarda gli interventi minori per i quali non è necessario il ricovero. Gli specialisti, a rotazione e secondo un precisocalendario, avranno a breve a disposizione tre sale operatorie. Mentre gli infermieri fanno stabilire la struttura, i medici andranno a Villa Igea a rotazione, a seconda del piano degli interventi e della disponibilità di sale operatorie per le diverse specialità. La nuova organizzazione dovrebbe consentire, almeno in teoria, di liberare spazi sia nei reparti che nelle sale operatorie del Santa Chiara anche se rimangono i problemi di personale. Aver spostato a dicembre il personale infermieristico dalle sale operatorie e dalla rianimazione

del S. Chiara per spostarlo al Villa Igea non ha certo favorito le capo sale nella compilazione dei turni. Polemico sulla questione il segretario **del Nursing up Paolo Panebianco** per il quale l'apertura a dicembre dell'ex Villa Igea con una programmazione di appena tre sedute è una forzatura. «Forse sarebbe il caso di preferire gli interessi del personale e dei pazienti rispetto a quelli della dirigenza che si sta affannando ad aprire un castello di carta solo per ottenere i benefit economici previsti per il raggiungimento dell'obiettivo entro fine anno».

L'assistenza in regime di day surgery comprenderà esami e visite preoperatorie, l'intervento chirurgico e i controlli postoperatori, tutti da effettuare nella sede di via Malta.

Non essendo prevista la possibilità di prolungare il ricovero alla ore notturne, qualora il paziente non si trovasse nelle condizioni di essere dimesso verrà trasferito nell'unità operativa specialistica relativa all'intervento da lui subito presso il S.Chiera